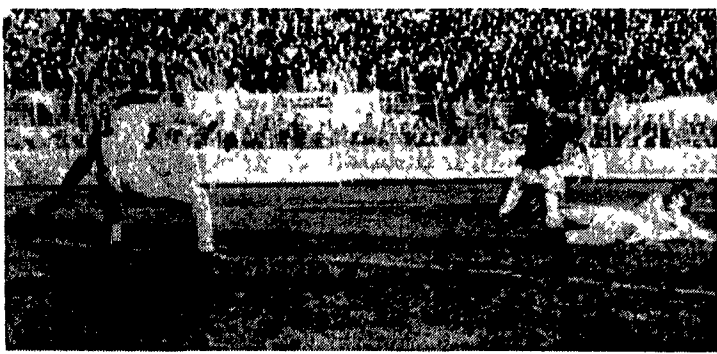




Il giovane attaccante prima segna una splendida doppietta, poi è costretto ad uscire per infortunio

Nell'amichevole di lusso con gli ingenui sovietici tutto facile e spettacolo I gol di Baresi e Bergomi



A sinistra: Azevljo Vicini, qui a fianco Viali sta per cadere dopo aver calciato il tiro della terza rete, sotto il debuttante Rizzitelli in azione

Matarrese-day allo stadio «Tonino sei il nostro orgoglio»

Folklore, banda, altoparlanti grande confusione prima della partita. Si trattava di riempire la noia dell'attesa, viceversa hanno finito per frastornare gli spettatori e per ostacolare l'andamento della partita...

Gaffe al ricevimento Black-out dei sovietici

erano stati tassativi. Si dice che alla base di questo atteggiamento vi sia quel biglietto di invito per il pranzo offerto dal Bari calcio, dove era menzionata la Russia anziché l'Urss...

Munoz, ct spagnolo «Temo l'Europa»

Munoz, il tecnico spagnolo, ha poca voglia di fidere. «Forse ora in Spagna si saranno pentiti di aver voluto una diversa regolamentazione del calcio europeo...»

Ferlaino: «Purtroppo il doriano non è in vendita»

Ferlaino (nella foto) farebbe carte false per avere Viali nel suo Napoli di campioni. Lo ha detto, entusiasmato per le sue prodezze...

Enzo Bearzot, «Una squadra già matura»

Si è divertito anche Enzo Bearzot nel pomeriggio azzurro di Bari. Pupa in bocca, attentissimo, il vecchio padre del calcio italiano ha avuto parole di elogio per tutta la squadra...

Piontek, ct danese «Viali fa spavento»

Sulla partita, Piontek che aveva in Viali un momento di sbandamento, ha permesso ai sovietici di pareggiare momentaneamente. Poi, però, Viali si è scatenato e tutta la squadra lo ha seguito...

Viali doppio asso nel poker azzurro

Table with 2 columns: ITALIA and URSS. Lists players and scores for various matches.

L'amichevole della verità finisce con una goleada in una giornata di apoteosi per tutto quello che riguarda la nazionale azzurra. L'Urss si rivela sparring-partner generoso, maldestro ed anche fasullo, e comunque è travolta dall'esplosione di un Viali a cui riesce ormai tutto e che è costretto ad uscire per infortunio al 45'.

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI PIVA

Per Lobanowsky le alchimie difensive italiane sono sempre sembrate mezzucci di chi non ha poi molto coraggio e per questo predica un gioco offensivo che ha stupito spesso e costretto molti tecnici nostrani a rivedere alcune cose...



servare che quegli errori dei sovietici, anche se ingigantiti da giocatori chiaramente «infelitti», sono comunque concettualmente gli stessi che hanno commesso molte altre volte sia ai mondiali che nelle coppe europee...

Litovchenko «salva» l'onore

T'errore di Bessonov, ne approfitta Viali che viene atterrato in area da Dassaiev in uscita. E rigore Baresi realizza con un tiro violento e centrale.

la matassa, controllare il gioco. Su questa capacità, su quale sia la vera identità tattica degli azzurri resta, dopo questa partita, un punto interrogativo. Veloci i sovietici ma senza precisione...

Oggi gli esami radiologici Una giornata agrodolce 45 minuti da superstar poi la caviglia fa crack

DAL NOSTRO INVIATO

BARI. Una caviglia gonfia come un melone, sette giorni di riposo assoluto. Oggi a Genova le lastre. La grande giornata di Viali si è conclusa con una brutta distorsione alla caviglia sinistra...



Viali viene accompagnato fuori dal campo dopo l'infortunio

Il ct evita ogni polemica e sorride...

Il messaggio di Vicini: 4 gol per un contratto

DAL NOSTRO INVIATO PAOLO CAPRIO

BARI. Il primo problema di Azevljo Vicini è ora quello di ammorzare gli entusiasmi. La netta vittoria sull'Urss fa effetto e con tutte le spie delle squadre avversarie in tribuna...

la sua elezione a presidente federale. Si torna a Vicini. È il momento dei paragoni Viali come Riva? «È un buon accostamento...»

TORINO Marchesi lascia la Juve È un punto sul quale non è lecito nutrire dei dubbi

Chi sarà il prossimo tecnico della Juventus? Le idee non sono chiare e non soltanto per noi poveri cronisti, che cozziamo ogni giorno contro il muro del silenzio bonipertiano...

Un allenatore per la Juve. La ditta Agnelli-Boniperti dopo la gestione Marchesi cerca un nome nuovo. Un tuffo nel passato per capire il presente: gli anni di Heriberto

H.H.2, whisky e movimento



Herrera, allenatore dello scudetto '66-'67

Marchesi se ne va. Chi arriverà al suo posto? La Juventus dopo la deludente stagione rinnoverà i ranghi. E la prima mossa sarà proprio l'ingaggio di un nuovo tecnico.

Il Trap è emigrato a Milano non c'è stato un attimo di serenità. L'abbandono di Platini e le campagne acquisti sbalate hanno determinato due stagioni traballanti.

soprattutto nelle pubbliche relazioni, era finita con la Signora a 16 punti dal Bologna e dall'Inter.

Gli Agnelli dopo il periodo di apprendistato da presidenti, si erano già lanciati in incarichi più importanti della Juve nell'ottica aziendale e lontana dall'occhio del padrone.

Era «duro» lo chiamavano il «sergente di ferro», anche se dell'immagine si è poi abusato negli anni per descrivere qualsiasi allenatore che pretendesse di far correre un po' i pedonatori nostrani.